

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2011



candidato alla carica di

CONSIGLIERE COMUNALE

FRANCESCO MARIA TAURINO

PROGRAMMA ELETTORALE

candidato Sindaco

DARIO MATTUCCI

PROGRAMMA ELETTORALE

IL NOSTRO PROGRAMMA SI ISPIRA FONDAMENTALMENTE AI VALORI CRISTIANI, MORALI E SOCIALI.

Allo scopo di garantire la realizzazione del programma elettorale, si intende istituire apposita **delega assessoriale per l'attuazione del programma**, viepiù in osservanza al dettato dello Statuto della Città, che prevede la verifica periodica dello stato di attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione.

Un cambiamento radicale della nostra società non può non passare per il rispetto delle regole e l'adempimento dei propri doveri, quale Necessario fondamento per poter far valere i propri diritti.

Immaginiamo lo sviluppo della Città lungo tre assi prioritari:

1. **La Città Giudiziaria;**
2. **La Città Universitaria;**
3. **La Città della Storia;**

1. CITTÀ GIUDIZIARIA

1.1. Situazione attuale

Lo smembramento degli immobili e degli uffici destinati all'attività della Giustizia (*in primis* la diversa ubicazione del Tribunale Penale rispetto a quello Civile, ospitato ancora in edifici destinati a civili abitazioni) ha generato, in questi anni, enormi disagi in tutti gli operatori (magistrati, avvocati, personale amministrativo, utenza), alimentando, altresì, il rischio del trasferimento di taluni settori della Giustizia in altre città della provincia.

I problemi di staticità dell'immobile di Piazza della Resistenza e le ordinanze di sfratto che hanno interessato gli immobili di via Santagata denotano i ritardi accumulati dalle precedenti Amministrazioni, relativamente alle attività di programmazione e di gestione del Settore Giustizia.

1.2. Obiettivo da raggiungere

In adesione alle osservazioni già rese dall'Ordine degli Avvocati e dalla Magistratura, al fine di restituire dignità e prestigio all'Istituzione Giudiziaria della Città, ci poniamo come obiettivo finale quello di definire e portare a termine la risoluzione della problematica, offrendo, così, una risposta moderna e complessiva alle legittime istanze del mondo della Giustizia.

Nell'immediato, come nel medio termine, è invece indispensabile definire un percorso condiviso circa la definizione delle migliori ubicazioni disponibili, perseguendo finalità di sintesi tra economicità di gestione e efficienza operativa.

1.3. Azioni da porre in essere

Attivare immediatamente un tavolo di concertazione e di programmazione, con tutti gli attori del Settore Giustizia (Presidenza del Tribunale, Procura della Repubblica, Ordine degli Avvocati, Rappresentanze della Camera Penale e Civile) per definire, in modo concordato, le azioni da porre in essere sia nel breve che nel lungo periodo per la risoluzione del problema.

2. CITTÀ UNIVERSITARIA

2.1. Situazione attuale

Dopo la perdita della Facoltà di Psicologia, che avrebbe garantito un indotto di circa cinquemila studenti, la nostra Città ospita le facoltà di Giurisprudenza (Palazzo Melzi) e di Lettere e Filosofia (Complesso ex Carcere San Francesco), disponendo, altresì, di un moderno e funzionale Aulario.

2.2. Obiettivo da raggiungere

L'Università, quale preziosa risorsa di riscatto culturale e di formazione generazionale, deve conservare la sua ubicazione al centro della città, per realizzare una perfetta osmosi tra il mondo accademico e il tessuto cittadino.

Obiettivi dell'Amministrazione devono essere:

- alimentare ed accrescere una solida partnership istituzionale con le Facoltà insistenti sul territorio, cui affidare eventuali ulteriori spazi ricadenti nella disponibilità dell'Ente Comune in virtù del federalismo demaniale, concordando e definendo percorsi di formazione, dentro e fuori le sedi universitarie: una sinergia che punti alla crescita culturale delle nuove generazioni, viepiù attraverso la promozione di cultura, arte, sport, in stretta collaborazione con le rappresentanze studentesche e di Facoltà;
- sostenere la crescita dell'offerta formativa, verificando le opportunità di implementazione di nuovi corsi di laurea;
- Attivazione di convenzioni con l'Ateneo per *stages* formativi presso gli uffici comunali (Ufficio Legale; Ufficio Tecnico; Ufficio Tributi; Ufficio Commercio; Ufficio Turismo);
- **attivazione, in sinergia con l'Amministrazione Provinciale di Caserta, di ogni azione tesa a titolare l'attuale "Seconda Università degli Studi di Napoli" come "Università degli Studi di Caserta".**

2.3. Azioni da porre in essere

Attivare immediatamente un tavolo di concertazione e di programmazione, con il Rettore dell'Ateneo, i Presidi delle Facoltà cittadine e gli organi di rappresentanza di Facoltà e studentesche, per definire, in modo concordato, le azioni da porre in essere, relativamente agli obiettivi sopra enucleati.

3. CITTA' DELLA STORIA

3.1. Situazione attuale

S. Maria C. V. non ha mai avuto un'Amministrazione che si sia occupata, con concretezza e sensibilità, della valorizzazione del suo immenso e spettacolare patrimonio storico ed archeologico.

Basti pensare alle 71 visite giornaliere dell'Anfiteatro, contro le 2.054 dell'Arena di Verona. In particolare l'ufficio statistico del Ministero dei Beni Culturali pubblica i seguenti dati:

Sito	Anno	Paganti	Non paganti	Totale	Incasso
Circuito Archeologico di S. M. Capua Vetere	2009	7.074	15.846	22.920	14.402,55
"Anfiteatro Campano, Mitreo e Antiquarium - Museo Archeologico Statale dell'Antica Capua"	2010	6.150	21.108	27.258	14.668,00

Un dovere morale quello di valorizzare le nostre ricchezze archeologiche, per il rispetto di una gloriosa storia, ma anche un dovere civico, per accrescere le potenzialità di sviluppo che un programmato turismo culturale può favorire per la nostra città.

Viceversa, si è consentito che meraviglie lasciateci dalla Storia venissero sovrastate da edifici per civili abitazioni, relegate a sottoscala di imponenti strutture di cemento armato (vedi gli immobili in Piazza Padre Pio o in via Curri).

Se nulla è stato prodotto in termini di valorizzazione, degradato appare anche lo stato di conservazione monumentale ed inesistente l'attività di manutenzione.

3.2. Obiettivo da raggiungere

Sollecitare e sostenere la Sovrintendenza locale, con progettualità e risorse condivise, relativamente alle competenze in materia di conservazione e manutenzione dei beni culturali ed archeologici del territorio.

Provvedere, finalmente, alla valorizzazione dell'immenso patrimonio storico-archeologico della Città, avviando e concertando un'attività di programmazione con il coinvolgimento della Sovrintendenza, dell'Università, della Camera di Commercio, dell'Amministrazione Provinciale, dell'Ente Provinciale del Turismo e dell'ANCI.

E' indispensabile ed improcrastinabile accedere a percorsi turistici, che alimentino un indotto in termini di presenze, di sviluppo commerciale e di artigianato dedicato (souvenirs e produzioni locali), di adeguate soluzioni di ricettività (Bed and Breakfast, refettori, alberghi).

3.3. Azioni da porre in essere

- avvio immediato delle procedure per la costituzione di un tavolo di concertazione e programmazione con la Sovrintendenza e gli enti deputati, al fine di monitorare lo stato di conservazione ed avviare le richiamate progettualità finalizzate alla valorizzazione;
- attivazione di tutte le procedure tese a far rientrare Santa Maria Capua Vetere nei cosiddetti circuiti turistici, promuovendo partnership istituzionali e culturali, nonché favorendo gli investimenti del settore privato;
- istituzione di un ufficio turistico;

1. DECORO DELLA CITTÀ

1.1. Situazione attuale

La città si presenta in un preoccupante stato di degrado, tanto nel centro storico, quanto nelle periferie (in particolare si evidenziano gravi carenze strutturali ed ambientali nei rioni Sant'Andrea, Sant'Erasmo, Sant'Agostino, I.A.C.P., C1 Nord e della Valle), che compromette il decoro e la vivibilità pubblica.

A titolo esemplificativo, basti pensare all'impraticabilità delle poche aree verdi attrezzate; alla scarsa pulizia di aiuole e marciapiedi, spesso colmi di deiezioni di animali randagi, con conseguente compromissione dell'igiene pubblica; ai pali divelti o alle vetrine infrante, sovente a causa di continui atti di vandalismo; alla mancanza di adeguata segnaletica orizzontale e verticale. Tutto ciò contribuisce negativamente sulla stessa qualità della vita.

1.2. Obiettivo da raggiungere

Restituire immediato decoro al territorio cittadino in termini di estetica, pulizia, ordine e sicurezza.

1.3. Azioni da porre in essere

- Istituzione di apposita **delega assessoriale** per monitorare, costantemente, tutti i fenomeni di degrado urbano, al fine di favorire immediati interventi di ripristino e recupero;
- tutela ed accrescimento degli spazi e delle aree verdi, da rendere adeguatamente attrezzati, per ampliare le opportunità di socializzazione, aggregazione e svago in ambienti più salubri e curati.
- istituzione di un programma di pulizia delle strade e dei marciapiedi di tutto il territorio comunale, con attenzione soprattutto alle periferie;
- **chiusura definitiva del campo rom di via Olanda**, risultante abusivo ed igienicamente inidoneo: la certificata assenza di qualsivoglia requisito di idoneità strutturale e sanitaria, in uno alla mancanza di autorizzazioni amministrative, impone un intervento programmato di chiusura del campo;
- istituzione di un programma di cura e manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi e giardini pubblici;
- istituzione di un programma di cura e manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico;
- fronteggiare attraverso gli organi preposti e le associazioni il fenomeno del randagismo;
- individuazione di specifiche aree a disposizione dei proprietari di animali domestici;

2. RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE

L'obiettivo principale è la riqualificazione del centro storico e delle periferie da un punto di vista della sicurezza, dell'architettura, dell'urbanistica e dello sviluppo economico.

2.1. Azioni da porre in essere

Tale riqualificazione, per ogni settore specifico, va raggiunta attraverso:

Sicurezza

- **Valorizzazione del corpo di Polizia Municipale**, ottimizzandone funzionalità e risorse, con prospettive di integrazione dell'organico, attraverso la previsione di nuove assunzioni;
- sottoscrizione di accordi e convenzioni con le Forze dell'Ordine, per attivare **coordinamenti interforze per il presidio del territorio**, con particolare attenzione alle scuole e ai luoghi di aggregazione, nonché ai pattugliamenti notturni;

- **incremento** e ottimizzazione del programma di **videosorveglianza urbana**.

Architettonico

- istituzione ed esecuzione di un **Piano Colori** per il Centro Storico cittadino;
- **recupero delle cortine dei palazzi storici del centro urbano**, prevedendo anche forme di incentivazione e detassazione convenzionata utili allo scopo;
- **miglioramento ed ottimizzazione dell'illuminazione cittadina, con ricorso alla tecno illuminazione per gli edifici storici e i beni monumentali ed archeologici;**

Urbanistico

- **incentivazioni per l'eliminazione delle vetrine sporgenti**, in ottemperanza alle vigenti regolamentazioni comunali in materia;
- **recupero e valorizzazione delle piazze cittadine, con particolare cura dell'estetica, degli spazi verdi e delle fontane ornamentali**, anche attraverso l'attivazione di concorsi per giovani architetti e/o ingegneri che intendono proporre loro soluzioni, così come già sperimentato in altre città italiane ed europee;
- **recupero delle aree periferiche degradate, accrescendo le aree verdi e gli spazi di aggregazione, culturale, sportiva e religiosa;**
- adozione del Nuovo **Piano Urbanistico Comunale**.

Sviluppo Economico

- sostegno ed adesione ad ipotesi progettuali di un **Centro Commerciale Naturale;**
- istituzione nei periodi festivi (Natale, Pasqua ecc) di mercatini di prodotti caratteristici del nostro territorio;
- istituzione dell'isola pedonale nei giorni festivi lungo C.so Ugo de Carolis e Corso Garibaldi con l'attivazione di spettacoli per bambini e manifestazioni con artisti di strada.

3. RETE STRADALE, IDRICA E FOGNARIA

Programmazione razionale e pianificazione dettagliata degli interventi di ripristino e/o realizzazione *ex novo* del manto stradale e delle condotte idriche e fognarie, evitando l'eccessivo e reiterato ricorso a "lavori di somma urgenza" che hanno prodotto, nel passato anche recente, una eccessiva lievitazione dei costi di gestione, senza peraltro garantire risoluzioni strutturali e durature.

Rientrano in tale argomento la ricognizione e l'analisi dello stato di fatto della rete stradale cittadina e connessi marciapiedi, in uno al rifacimento di piste ciclabili accessibili, con particolare riferimento allo stato di funzionalità e di sicurezza, e garantendo l'abbattimento delle barriere architettoniche.

3.1. Situazione attuale

E' stata avviata una ricognizione dello stato di consistenza, funzionalità e sicurezza di tutte le strade della città. All'esito di tale attività è emerso il cattivo stato di manutenzione delle strade cittadine; uno degli indicatori utilizzato è lo stato del manto stradale da giudicare rattoppato, lesionato, bucato, buono e ottimo. All'esito di tale ricognizione lo stato attuale della rete stradale cittadina si presenta come segue:

Manto stradale	Lunghezza rilevata	%
OTTIMO	3.070	6,3%
BUONO	22.176	45,3%
RATTOPPATO	15.785	32,2%
BUCATO	1.272	2,6%
DA RIFARE	455	0,9%
LESIONATO	2.220	4,5%
RAT/LES	4.015	8,2%
Totale	48.993	100,0%

3.2. Obiettivo da raggiungere:

Ripristino funzionale della rete stradale, idrica e fognaria, riducendo gli interventi di somma urgenza attraverso una programmazione quinquennale di recupero complessivo.

3.3. Azioni da porre in essere:

- Individuazione e scelta delle strade e delle condotte idriche e fognarie che richiedono una prioritaria necessità di intervento;
- avvio delle procedure per l'esecuzione dei lavori valutando, in termini di ottimizzazione delle risorse, l'eventualità della formula del *Global Service* (rifacimento del manto stradale e manutenzione successiva, con la possibilità di eseguire i lavori anche in ore notturne, laddove possibile, al fine di non intralciare il traffico);
- nel lungo periodo, la predisposizione di un progetto per la realizzazione delle piste ciclabili nelle strade ove è possibile realizzarle.

4. POLITICHE SOCIALI

4.1. Situazione attuale

Per noi solidarietà significa anche aiutare chi ha davvero bisogno di aiuto e sostenere chi deve occuparsene direttamente. L'attuale crisi economica colpisce soprattutto le fasce più deboli. Dall'attenta analisi del territorio e dai dati recuperati presso l'INPS e l'ISTAT emerge il seguente quadro economico reddituale delle famiglie presenti sul territorio di Santa Maria Capua Vetere:

Tab. 1 – Reddito per famiglie – Anno 2008

Fascia di Reddito	Numero Dichiaranti	% Dichiaranti
fino a 1.000	218	1,65%
da 1.000 a 2.000	235	1,78%
da 2.000 a 3.000	171	1,29%
da 3.000 a 4.000	132	1,00%
da 4.000 a 5.000	112	0,85%
da 5.000 a 6.000	115	0,87%
da 6.000 a 7.500	192	1,45%
da 7.500 a 10.000	937	7,08%
da 10.000 a 15.000	2.096	15,84%
da 15.000 a 20.000	2.536	19,17%

da 20.000 a 26.000	2.289	17,30%
da 26.000 a 33.500	2.145	16,21%
da 33.500 a 40.000	902	6,82%
da 40.000 a 50.000	421	3,18%
da 50.000 a 60.000	212	1,60%
da 60.000 a 70.000	157	1,19%
da 70.000 a 100.000	242	1,83%
oltre 100.000	118	0,89%
Totale	13.230	100,00%

Tab. 2 - Redditi ISEE – Anno 2009

Fascia di reddito	Dichiarazioni	
	n.	%
Zero	1.512	21,50%
>0 e <=1.000	183	2,60%
>1.000 e <=2.500	391	5,56%
>2.500 e <=5.000	939	13,35%
>5.000 e <=7.500	1.112	15,81%
>7.500 e <=10.000	702	9,98%
>10.000 e <=15.000	869	12,36%
>15.000 e <=20.000	520	7,39%
>20.000 e <=30.000	491	6,98%
>30.000 e <=50.000	242	3,44%
>50.000 e <=100.000	56	0,80%
oltre 100.000	16	0,23%
Totale	7.033	100,00%

Fonte INPS

Inoltre, nella successiva **Tab. 3** sono stati riepilogati i dati relativi ai cittadini stranieri legittimamente presenti sul territorio del Comune di Santa Maria Capua Vetere

Tab. 3 – Cittadini Stranieri

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie		
					con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia
2005	1.002	33.201	3,02%	62			
2006	1.025	33.630	3,05%	208			85
2007	1.074	33.766	3,18%	212	611	501	98
2008	1.062	33.571	3,16%	234	611	501	111
2009	1.198	33.521	3,57%	242	708	569	136

Dai predetti dati emerge un quadro molto preoccupante circa la situazione reddituale delle famiglie sammaritane. Tale quadro obbliga la nuova amministrazione ad attivare azioni chiare, forti e trasparenti.

4.2. Obiettivo da raggiungere

- Salvaguardare le fasce deboli e di reddito basse
- valorizzare la funzione educativa e sociale della famiglia;
- porre la massima attenzione per i più deboli e per gli anziani;
- valorizzare il volontariato e l'associazionismo;
- controllo e denuncia degli immigrati clandestini;
- accoglienza ed integrazione per gli immigrati regolari;

4.3. Azioni da porre in essere

Tutela della famiglia

La famiglia è l'elemento base della nostra società, pertanto, bisogna favorirne la formazione, sostenerne la crescita, identificarla come destinatario di solidarietà. Va riconosciuta come soggetto, con un proprio ruolo da protagonista. Allo scopo di raggiungere tale obiettivo si intendono porre in essere le seguenti azioni:

- istituzione presso la sede comunale di un centro servizi per la famiglia che collabori con le associazioni territoriali al fine di prendere in considerazione i bisogni emergenti e per far conoscenza alla popolazione tutte le opportunità di aiuto, anche economico;
- attivazione di un progetto che consenta di verificare la possibilità di istituire un programma di sostegno alle giovani coppie allo scopo di individuare e garantire i servizi essenziali alla formazione di una famiglia;
- istituzione di un programma di esenzione parziale dall'addizionale comunale IRPEF per le famiglie con redditi più bassi.

Tutela e valorizzazione degli anziani

Gli anziani sono una delle categorie che più di tutte subiscono i repentini cambiamenti sociali in atto. Allo scopo di garantirne la loro massima tutela e valorizzazione si intende porre in essere le seguenti azioni:

- ricostituzione della figura del **"nonno civico"** da posizionare in siti specifici per garantire la sicurezza dei bambini che frequentano le scuole;
- istituzione del **"centro anziani"** che si occupi:
 - dell'assistenza e del supporto agli anziani per lo svolgimento delle pratiche burocratiche;
 - dell'organizzazione di manifestazioni e attività che coinvolgano gli anziani;
 - dell'istituzione di un programma per la valutazione della reale situazione socio-sanitaria, abitativa ed economica degli anziani presenti sul territorio comunale;
 - dell'istituzione di un programma di sostentamento alle famiglie che assistono in casa anziani non autosufficienti;
- istituzione, presso la sede comunale, dello **"Sportello unico per l'anziano"** con i seguenti obiettivi:
 - raccolta delle richieste di intervento socio assistenziale (telesoccorso);
 - monitoraggio e gestione dei servizi di assistenza attivi e delle strutture presenti sul territorio;
 - consulenza nelle scelte sanitarie;
 - consulenza nella gestione del patrimonio;
- istituzione di programmi per favorire il recupero di piccole unità abitative e commerciali nel centro storico in modo da permettere agli anziani di mantenere la loro presenza nel contesto urbano, promuovendo un impegno nel campo educativo e culturale che valorizzi la loro esperienza e ne conservi la memoria;

- istituzione presso la sede comunale di uno “**Sportello badanti**” allo scopo di favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta. Si cercherà quindi di regolarizzare tante situazioni poco chiare. Lo sportello si occuperà anche dell’integrazione delle badanti attraverso corsi di formazione per imparare la lingua italiana;
- progettazione e realizzazione di un vademecum da inviare a tutti gli anziani contenente, tra l’altro, i numeri utili in caso di necessità, una serie di consigli pratici per affrontare al meglio il periodo estivo e per evitare truffe e raggiri;
- attivazione nella villa comunale di programmi ginnici e di passeggiate per gli anziani.

Tutela e valorizzazione dei giovani

I giovani sono la risorsa del futuro, quindi vanno formati e soprattutto vanno preservati da quelle forme di non rispetto delle regole oggi molto diffuse, soprattutto al Sud.

Le azioni che si intendono porre in essere per loro valorizzazione sono le seguenti:

- istituzione **dell’agenzia per i giovani**, con lo scopo di avviare una vera e propria progettualità nel campo delle politiche giovanili. L’agenzia è il luogo istituzionale dove i giovani possono intervenire da protagonisti e in modo propositivo su tutti i problemi inerenti le loro realtà. L’Agenzia per i giovani, quindi, sarà il primo punto di riferimento a cui l’amministrazione dovrà obbligatoriamente rapportarsi, assicurando così ai ragazzi di Santa Maria Capua vetere una formazione alla vita democratica ed alla gestione della realtà amministrativa giovanile;
- affidamento alle associazioni giovanili responsabilità organizzative nei momenti sociali come feste e manifestazioni;
- riqualificazione delle aree comunali destinate ad attività sportive al fine di renderle idonee per aggregazioni;
- verifica delle problematiche connesse al mancato completamento del palazzetto dello sport in costruzione nel rione Sant’Agostino;
- istituzione di un tavolo di concertazione con i presidi degli istituti scolastici superiori per stimolare l’incontro con gli altri studenti della provincia;
- porre le basi per l’istituzione della “**Giornata culturale per i Giovani**” creando sul territorio un giorno di comune condivisione della storia e delle tradizioni di Santa Maria Capua Vetere;
- realizzazione di una o più aree wifi pubbliche per garantire l’accesso alle risorse digitali messe a disposizione dal comune ai cittadini che non dispongono di connessioni internet a larga banda, con particolare attenzione ai parchi pubblici;
- ricerca tra le forze economiche ed imprenditoriali presenti sul territorio, la possibilità di ridare una sala cinematografica ai cittadini samaritani costretti ad usufruire di strutture presenti in altri comuni.

Tutela dei Bambini

Istituzione di un progetto che consenta di dare ai bambini la possibilità di muoversi da soli per raggiungere la scuola, la parrocchia o altri luoghi di aggregazione, anche utilizzando la figura del nonno civico.

Immigrazione e ordine pubblico

Come si evince dalla tabella 3, da alcuni anni la nostra città ha visto una crescente presenza di cittadini extracomunitari, i quali ormai sono parte integrante e produttiva del nostro tessuto sociale. Bisognerà implementare delle politiche di integrazione attraverso una serie di iniziative che vedano i nostri concittadini extracomunitari attivi protagonisti della vita amministrativa del Comune.

Quanto alla tendopoli allestita, presso la caserma “E. Andolfato”, per ospitare i migranti provenienti dal Nord Africa, sarà preciso impegno della futura amministrazione che resti l’effetto di un provvedimento temporaneo e che in ogni caso il campo non si trasformi in un vero e proprio centro di identificazione e di espulsione. Sarà poi ulteriore obiettivo della nuova amministrazione di impedire, in base alle vigenti disposizioni di legge, una invasione in città di immigrati, sia pure in possesso di permessi provvisori, destinati quasi certamente a divenire clandestini. Tanto perché questo territorio è già afflitto dalla presenza di organizzazioni criminali che potrebbero trovare, proprio nei clandestini, un’ampia manovalanza delittuosa che finirebbe per strozzare la città e la sicurezza dei cittadini. Si verificherà la possibilità di attivare uno **“Sportello per l’immigrazione”** con l’obiettivo di fornire servizi agli immigrati in termini di permesso di soggiorno ed integrazione sociale.

5. POLITICA DI BILANCIO E FINANZIAMENTI PUBBLICI

5.1. Situazione attuale

Ristrettezze del bilancio comunale, dovute ai vincoli di bilancio (v. patto di stabilità) e ai minori trasferimenti erariali, anche in conseguenza del federalismo fiscale municipale.

5.2. Obiettivo da raggiungere

Ricorso attento e competente alle diverse opportunità di finanziamento pubblico, ottimizzando le risorse di bilancio ed eliminando gli sprechi.

5.3. Azioni da porre in essere

- Affiancamento alla Giunta di un Pool di esperti (a costo zero per l’Ente) per l’analisi e lo studio dei bandi e delle proposte di finanziamento sovra comunali, in particolare comunitari, nazionali (PON) e regionali (POR), per accedere a fondi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi comunali;
- ottimizzazione dei processi di riscossione, accrescendo il numero e la qualità dei servizi comunali erogati con tariffa a domanda individuale:
 - approvazione di un provvedimento che definisca i criteri per la determinazione e l’applicazione delle tariffe per i servizi cimiteriali;
 - censimento delle attività che utilizzano il suolo pubblico per le loro attività con la contestuale verifica delle tariffe applicate e della loro riscossione;
 - abolizione della TARSU e attivazione della TIA (la tariffa dei rifiuti solidi urbani viene intesa non come tributo, ma come corrispettivo di un servizio e pertanto legato non alla dimensione dell’immobile ma all’effettiva quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza);
 - avvio di ogni attività tesa a ridurre l’evasione fiscale utilizzando anche il confronto con altre banche dati pubbliche (Energia elettrica, catasto ecc.);
- riduzione **dell’addizionale comunale IRPEF al 5 per mille (attualmente al 7,5 per mille).**
- estinzione dei contratti derivati e tendenziale riduzione del ricorso all’indebitamento per mutuo.
- rivalutazione dei contratti di assicurazione stipulati dal comune per danni causati da mancate manutenzioni (strade ecc.). tenendo conto della possibilità di aumentare le franchigie;
- eliminazione dei contenziosi inutili con i cittadini;
- attivazione di finanziamenti su progetti specifici alle Pro Loco dei vari rioni cittadini.

6. PRINCIPIO DI LEGALITÀ ED ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

Rientrano in tale argomento tutte quelle azioni volte a sensibilizzare la coscienza dei cittadini e soprattutto dei giovani verso il rispetto delle regole e l'adempimento dei propri doveri. Solo attraverso questi valori si può richiedere la garanzia dei propri diritti.

6.1. Situazione attuale

E' sotto gli occhi di tutti come la società attuale, anche attraverso dei modelli che ci pervengono dai mass media, è completamente distaccata dai valori legati al rispetto delle regole. In particolare l'adempimento dei propri doveri per la maggior parte delle persone non è un valore fondamentale, tanto è vero che spesso che infrange le regole è visto come una persona da elogiare e non da isolare. Quante volte sentiamo parlare di bullismo nelle scuole, quante volte andiamo in villa comunale e incontriamo ragazzi che imbrattano il monumento, gettano rifiuti nelle fontane, giocano senza il rispetto per gli altri, utilizzano un linguaggio scurrile e spesso pieno di volgarità. Si sente spesso parlare di persone che non pagano le tasse, eludono il fisco, non fanno lo scontrino fiscale. Cose molto banali con cui ci scontriamo tutti i giorni.

6.2. Obiettivo da raggiungere

- Sensibilizzare le coscienze di tutti: bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani;
- far prevalere il principio che il **rispetto delle regole e l'adempimento del proprio dovere porta benessere per tutti**;
- promozione del senso civico, dell'etica del rispetto delle regole e dell'adempimento dei propri doveri con particolare riferimento alla fascia adolescenti e giovani.

6.3. Azioni da porre in essere

- Attivazione, con la collaborazione dei dirigenti scolastici, di seminari a cadenza mensile nelle scuole medie inferiori e superiori, sulle seguenti tematiche: il senso civico; le leggi; le regole della convivenza civile e della democrazia; il diritto ed il dovere; la meritocrazia; la raccolta differenziata dei rifiuti; il rispetto dell'ambiente; il risparmio idrico, ecc.;
- attivazione di concorsi e premi rivolti agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sulla legalità;
- attivazione di progetti che valorizzano la **Famiglia** come primo luogo di rispetto delle regole;
- attivazione con cadenza mensile di convegni e seminari aperti al pubblico, utilizzando le strutture comunali presenti sul territorio.

7. TRASPORTI

Rientrano in tale argomento il trasporto pubblico e le problematiche connesse alla stazione ferroviaria

7.1. Stazione ferroviaria

Attivazione di ogni azione tesa a richiedere a chi di competenza, il ripristino della biglietteria - anche a tempo parziale - e la realizzazione di una pensilina da installare sul marciapiede tra il binario 2 e 3 al fine di rendere più agevole la salita sui treni dei passeggeri.

7.2. Trasporto pubblico

7.2.1. Stato attuale

Attualmente consultando il sito internet del Comune di Santa Maria Capua Vetere dovrebbero essere attive n. 2 circolari (n. 1 e n. 2) che collegano vari punti della

città. All'esito di un sondaggio è emerso che il servizio reso non soddisfa l'utenza soprattutto per la regolarità dello stesso.

7.2.2. Obiettivo da raggiungere

Attivare un servizio pubblico che durante le ore di maggior traffico possa garantire ai cittadini di muoversi all'interno del territorio cittadino soprattutto collegando la periferia con il centro, ove sono presenti le maggiori attività di servizi (Municipio, Banche, posta, Tribunale, Ospedale ecc.). Riduzione del traffico nel centro storico e riduzione dell'inquinamento atmosferico.

7.2.3. Azioni da porre in essere

- Istituzione di un programma per l'analisi del traffico e delle esigenze dei cittadini;
- miglioramento del servizio svolto dalle n. 2 circolari, rivedendo, all'esito della ricognizione, i percorsi e gli orari per renderli più fruibili;
- potenziamento del servizio di trasporto pubblico prevedendo, ove possibile, apposite attrezzature per agevolare la fruizione del servizio da parte delle fasce più deboli;
- attivazione delle procedure per l'analisi delle esigenze del territorio al fine di strutturare ed approvare un nuovo **piano traffico**.

8. SANITÀ E GARANZIA DEL DIRITTO ALLA SALUTE

Si intendono istituire tutte le azioni volte alla risoluzione della problematica connessa al trasferimento del presidio ospedaliero presente sul nostro territorio, tenendo conto dell'attuale situazione economico finanziaria della Regione Campania e di tutte le attività tese al risparmio e al recupero dei debiti.

Nel rispetto della normativa vigente in materia si intende attivare ogni azione tesa a fornire ai cittadini del **rione Sant'Andrea** un punto di assistenza farmaceutica.

9. EDILIZIA SCOLASTICA

9.1. Situazione attuale

Sul territorio comunale sono presenti le seguenti strutture che ospitano istituti scolastici:

▪ SCUOLE MATERNE

- **Alessio Simmaco Mazzocchi**
Sede: VIA AVEZZANA EX EGAM n. 8
Descrizione ISTITUTO COMPRENSIVO SEDE PRINCIPALE
- **Principe di Piemonte**
Sede: CORSO GARIBALDI n. 28
Descrizione PRIMO CIRCOLO DIDATTICO
- **Raffaele Uccella**
Sede: VIA LUSSEMBURGO n. 1
Descrizione ISTITUTO COMPRENSIVO SEDE PRINCIPALE
- **Rione S. Andrea (DD2)**
Sede: P.za GIOVANNI XXIII
Descrizione SCUOLA MATERNA
- **S. Erasmo (DD2)**
Sede: VIA MASCAGNI
Descrizione ISTITUTO COMPRENSIVO A.S. MAZZOCCHI SEDE DISTACCATA
- **Scuola materna Via Matarazzo (DD2)**

- Sede: VIA MATARAZZO
- Descrizione SCUOLA MATERNA
- **Secondo Circolo Didattico**
- Sede: VIA AVEZZANA
- Descrizione SCUOLA MATERNA
- **Rione I.A.C.P.**
- Sede: VIA GIOTTO RIONE I.A.C.P.
- Descrizione: ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELE UCCELLA - SEDE DISTACCATA
- SCUOLE ELEMENTARI
 - **Principe di Piemonte**
 - CORSO GARIBALDI n. 28
 - **Via Matarazzo**
 - VIA MATARAZZO
 - Descrizione SECONDO CIRCOLO DIDATTICO SEDE DISTACCATA
 - **Rione I.A.C.P.**
 - VIA GIOTTO
 - Descrizione ISTITUTO COMPRENSIVO R. UCCELLA SEDE DISTACCATA
 - **Rione S. Andrea**
 - P.ZA GIOVANNI XXIII
 - Descrizione SECONDO CIRCOLO DIDATTICO SEDE DISTACCATA
 - **S. Erasmo (DD2)**
 - VIA MASCAGNI
 - Descrizione ISTITUTO COMPRENSIVO A. S. MAZZOCCHI SEDE DISTACCATA
 - **Via Galatina**
 - VIA GALATINA
 - Descrizione ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELE UCCELLA SEDE DISTACCATA
 - **Secondo Circolo Didattico**
 - VIA AVEZZANA
 - Descrizione SECONDO CIRCOLO DIDATTICO SEDE PRINCIPALE
- SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO
 - **Alessio Simmaco Mazzocchi**
 - VIA AVEZZANA 8
 - Descrizione ISTITUTO COMPRENSIVO SEZIONE STACCATA
 - **Carlo Gallozzi**
 - VIALE J. F. KENNEDY
 - Descrizione ISTITUTO PRINCIPALE
 - **Raffaele Perla**
 - VIA A. GRANDI n. 36
 - Descrizione ISTITUTO PRINCIPALE ▶
 - **Raffaele Uccella**
 - VIA LUSSEMBURGO 1
 - Descrizione ISTITUTO COMPRENSIVO SEZIONE STACCATA
- SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO
 - **IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO “Augusto Righi”** - VIA A. Righi
 - **LICEO ARTISTICO – Sezione staccata di Aversa** - VIA AVEZZANA n. 8
 - **LICEO CLASSICO “Cneo Nevio”** - VIA GALLOZZI n. 27
 - **LICEO SCIENTIFICO “Edoardo Amaldi”** - VIA MASTANTUONO

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE “Leonardo Da Vinci” - VIA C. SANTAGATA
- ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “Pier Luigi Nervi” - VIA NAPOLI

Tutte le scuole sono oggi funzionanti tranne il plesso denominato “Principe di Piemonte” su Corso Garibaldi, dichiarato inagibile ed in attesa dell’avvio dei lavori di ristrutturazione.

9.2. Obiettivo da raggiungere

Rendere tutte le scuole della città efficienti da un punto di vista strutturale ed in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa sulla sicurezza.

9.3. Azioni da porre in essere

- Predisposizione di un censimento tecnico/amministrativo di tutte le scuole presenti sul territorio comunale;
- attivazione di ogni azione tesa a velocizzare l’avvio dei lavori di recupero e ristrutturazione del plesso scolastico denominato “Principe di Piemonte”;
- attivazione di progetti per le prove di evacuazione in caso di calamità naturale;

10. PROTEZIONE CIVILE

Il concetto moderno di Protezione Civile impone che non si può più aspettare che avvenga un evento, ma bisogna prevenirlo, in particolare ognuno dovrà avere una funzione ed un compito e dovrà sapere come e quando attuarlo.

Il concetto di Protezione Civile deve essere inteso come piena integrazione con la Sicurezza Urbana e la Salvaguardia ambientale.

La sicurezza Urbana, come previsto dalle più recenti disposizioni di legge “Pacchetto Sicurezza Maroni”, va determinata da una serie di fattori, non riconducibili unicamente al tasso di criminalità effettiva, ma che comprendono, fra l'altro, le scritte sui muri, i danneggiamenti, il rispetto dell'ambiente e del territorio, l'abusivismo in tutte le sue manifestazioni.

Per quanto alla legalità ed alla sicurezza, la difesa del territorio e quella del cittadino, sono per noi inscindibili, pertanto riteniamo che sia auspicabile e realizzabile una forte concertazione tra le forze, per un monitoraggio continuo e cautelativo sul territorio, con la collaborazione degli uffici comunali preposti per quel che riguarda, dissesti idrogeologici, abusivismo, la difesa del patrimonio comunale, salute pubblica, salvaguardia della pubblica incolumità.

La sicurezza è un diritto di tutti i cittadini la cui garanzia, in ogni rione e in ogni strada è compito istituzionale di chi governa e di chi amministra.

BISOGNA CONCEPIRE LA SICUREZZA COME INDICE DI QUALITÀ DELLA VITA.

10.1. Situazione attuale

La protezione civile, la cui competenza istituzionale è stata affidata al Sindaco dalla Legge 225\92, ha visto negli ultimi anni uno sviluppo intenso delle proprie caratteristiche peculiari. Il Gruppo Municipale di Protezione Civile che opera nel settore dal 1992 è a pieno titolo inserito nella vita della nostra comunità. Il locale Servizio Municipale di Protezione Civile è un supporto umano, logistico e professionale importante per le Istituzioni e le Forze dell’ordine. Esso è sempre attivo per la partecipazione a numerose attività di soccorso sia locali che nazionali e per tutte le iniziative, le manifestazioni sportive, sociali e umanitarie che si svolgono in ambito locale ed extraterritoriale.

Il Servizio comunale di Protezione Civile, grazie anche alle nuove normative, non si pone più come appendice delle istituzioni, ma gioca un ruolo importante nei confronti della sicurezza e della qualità della vita del cittadino, temi ormai entrati a pieno diritto tra le prerogative delle amministrazioni.

L'art. 117, III comma, della Costituzione qualifica la Protezione Civile tra le materie di legislazione concorrente per le quali spetta alle Regioni la potestà legislativa, fatta salva la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Ai comuni compete l'attuazione, sul proprio territorio, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi stabilite dai programmi e piani regionali, nonché la predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza.

L'art. 15 della legge 225/92 sancisce che: il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile e deve predisporre il Piano Comunale di Emergenza il quale deve tenere conto, prioritariamente, di quelli che sono i rischi naturali ed antropici presenti sul territorio e porre in essere tutti i provvedimenti tesi alla salvaguardia e all'assistenza della popolazione.

10.2. Obiettivo da raggiungere

- Alla luce della morfologia del nostro territorio e degli eventi avvenuti in passato, è fondamentale predisporre campagne informative e di sensibilizzazione per tutta la popolazione, ma anche veri e propri momenti di collaborazione tra il Comune, le istituzioni preposte ed i cittadini;
- approfondire la formazione della coscienza collettiva alla Protezione Civile, alla Sicurezza e all'ambiente, attraverso il coinvolgimento degli organi di informazione, delle istituzioni scolastiche e delle diverse associazioni;
- monitoraggio costante sul territorio per la prevenzione dei rischi ed una costante attenzione alla messa in sicurezza delle persone e delle cose, secondo un nuovo concetto di Protezione Civile legato alla cultura della comunità e del senso di cittadinanza;
- aumentare la specializzazione dei volontari di protezione civile;

10.3. Azioni da porre in essere

- Sviluppo ed implementazione dell'ufficio comunale di Protezione Civile previsto dal regolamento comunale ed il C.O.M. (Centro Operativo Misto) con conseguente attivazione delle connesse procedure;
- predisposizione di un progetto per la Promozione, la redazione e l'aggiornamento, unitamente agli uffici comunali preposti, del documento contenente la mappatura dei rischi cui è soggetto il nostro territorio;
- aggiornamento delle disposizioni relative al **Piano Comunale di Emergenza**;
- attivazione dei protocolli operativi previsti con tutte le istituzioni preposte;
- istituzione di programmi di Formazione, informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sulle attività di previsione e prevenzione nonché sulle tematiche della Protezione Civile in generale, sulle tematiche ambientali e sulle tematiche della sicurezza stradale;
- attivazione di ogni azione tesa a sollecitare la costruzione della nuova sede di Protezione Civile;
- istituzione di progetti di formazione professionale orientati al Gruppo Municipale di volontari;
- aggiornamento dei Regolamenti relativi al Gruppo Municipale di Volontari;
- pianificazione a breve e medio termine di servizi alla cittadinanza;

11. RISPETTO DELL'AMBIENTE

11.1. Rifiuti

- Avvio di tavoli di concertazione con le istituzioni provinciali e regionali allo scopo di far riconoscere alla città un'agevolazione sulle tariffe dei rifiuti sulla base della presenza sul proprio territorio dell'impianto CDR;
- istituzione di un piano di controllo dei rifiuti che vengono sversati nel CDR al fine di verificarne la provenienza e la qualità;
- installazione sul territorio cittadino di contenitori comunali per la raccolta differenziata;
- vigilanza degli organi competenti al fine di prevenire e reprimere sversamenti abusivi di rifiuti solidi su suolo pubblico, con l'obiettivo di evitare l'accumulo degli stessi nelle zone periferiche.

11.2. Acqua

- Tenuto conto della circostanza che attualmente non è disponibile presso gli uffici comunali una ricognizione della rete idrica e fognaria, quindi prioritariamente è necessario avviare ogni attività tesa a verificare lo stato di consistenza della rete idrica e fognaria.
- rideterminazione dei costi e degli investimenti relativi al servizio idrico e fognario, al fine di verificare la possibilità di rideterminare la tariffa del servizio anche alla luce delle nuove norme vigenti in materia con la conseguente verifica dell'articolazione tariffaria attualmente vigente;
- istituzione, in coordinamento con le AASSLL competenti, di un programma di controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano con la individuazione dei punti di prelievo;
- istituzione di un programma per la ricerca delle perdite sia fisiche che amministrative.

11.3. Aria

- Attivazione di un tavolo di concertazione con i competenti organi regionali per la verifica e il monitoraggio della qualità dell'aria.

12. MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AI CITTADINI

- Istituzione di un programma per la verifica dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità dei procedimenti amministrativi di competenza degli uffici comunali.
- istituzione di un piano di Reingegnerizzazione dei processi che non presentano i predetti requisiti di efficacia, efficienza ed economicità;
- istituzione di un programma per la trasparenza degli atti amministrativi utilizzando il sito internet per la pubblicazione degli stessi;
- istituzione dell'albo pretorio on line, in ottemperanza a quanto previsto dal Ministro della Funzione Pubblica;
- predisposizione di un programma di formazione professionale dei dipendenti al fine di aumentare le conoscenze e le competenze;
- implementazione delle direttive DigitPA relative al Codice della Amministrazione Digitale, al fine di semplificare i rapporti con cittadini e imprese e garantire maggiore sicurezza e semplicità nello scambio di dati e informazioni, per esempio con l'introduzione massiccia della posta elettronica certificata (PEC), del protocollo informatico e della firma digitale;
- introduzione di programmi applicativi e sistemi operativi "**open source**" o gratuiti al fine di ottenere una riduzione dei costi di acquisizione e gestione rispetto ai programmi commerciali

- promozione dell'impiego di formati di dati standard, aperti e documentati come ODT e PDF, in quanto di estrema importanza e flessibilità per mantenere la piena compatibilità con futuri cambiamenti tecnici e per garantire la compatibilità nello scambio di informazioni con altre amministrazioni, cittadini e imprese;
- definizione di politiche per diffondere maggiormente il software libero e Open Source nelle scuole e presso tutti i cittadini;
- istituzione di forme di partenariato con l'Università di Caserta e la "Federico II" per la sperimentazione e la ricerca nel campo dell'Open Source;
- inserimento delle modalità di pagamento informatiche, con carte di credito o debito o prepagate, per le tasse comunali